

www.diocesanagnialatri.it

# ANAGNI ALATRI

Domenica, 20 gennaio 2019



**indiocesi**

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Via dei Villini 03014 Freggi (FR)

Tel.: 0775/514214 Fax:

e-mail: laziosetteanagni@gmail.com

**tacciuino**

**In marcia per la pace**  
L'azione cattolica diocesana ha organizzato la tradizionale Marcia della pace e, per l'edizione 2019, l'appuntamento è a Sgurgola, sabato 26 gennaio. Il programma prevede il raduno dei partecipanti alle 15, presso la Casa della cultura del paese leghino, e quindi l'arrivo presso la parrocchia di Santa Maria Assunta alle 17. Il tema scelto per quest'anno è "La buona politica al servizio della pace".

4

*Nella chiesa di Tecchiena di Alatri si è svolta la giornata diocesana dedicata ai giovani «ministranti»*



I ministranti che, domenica scorsa a Tecchiena e alla presenza del vescovo Lorenzo Loppa, hanno partecipato alla tradizionale festa diocesana

# A braccia aperte verso tutti Nominati due nuovi parroci

*Padre Onofrio Cannato è stato presentato a tutto il paese di Morolo, mentre don Francesco Frusone alla comunità della Madonna del Carmine a Tecchiena. Per le due occasioni, il vescovo Lorenzo Loppa ha sottolineato le urgenze pastorali*

DI IGOR TRABONI

**C** grande festa, durante lo scorso fine settimana, per le comunità di Morolo e Tecchiena di Alatri che hanno abbracciato i nuovi parroci. Ma procediamo con ordine e parliamo da Morolo dove, nel pomeriggio di sabato 12 gennaio, si è insediato il nuovo parroco padre Onofrio Cannato.

**Torna Anagni-Alatri Uno**

Il mensile diocesano Anagni-Alatri Uno arriva oggi in tutte le parrocchie, come sempre in distribuzione gratuita. In questo numero di gennaio, il vescovo Lorenzo Loppa offre in apertura alcuni spunti di riflessione, con lo sguardo della fede, sul 2019. Tra i vari servizi del mensile, da segnalare un reportage da Sgurgola, piccolo paese ma dal grande cuore soprattutto in tema di accoglienza dei migranti, come racconta nella rubrica "Incontri" Silvia Compagno.

Spazio anche ai cinquanta anni della intitolazione della parrocchia in località Pozzi di Fumone e di quella di Collevalena, ad Alatri, con tanto di festa, in quest'ultimo caso, anche per il giubileo sacerdotale del parroco don Cristoforo D'Amico. Due pagine speciali sono riservate alla sezione diocesana dell'Unitalsi, che ha appena tagliato il traguardo dei venticinque anni di attività. In questo numero anche una carrellata natalizia su alcuni presepi, da Piglio a Freggi a Fumone.

Fin qui vicario parrocchiale agli Altipiani di Arcinazzo, dove tra l'altro si è adoperato per la pastorale a favore degli immigrati presenti sul territorio di Trevi nel Lazio (comune da cui dipende la frazione degli Altipiani), il religioso francescano è stato presentato ai fedeli di Morolo dal vescovo Lorenzo Loppa. Nei riti iniziali della Messa c'è stata la lettura del decreto vescovile di nomina e la benedizione del nuovo parroco. Durante l'omelia il vescovo, commentando il Vangelo della festa del Battesimo del Signore, ha insistito sulla fraternità instaurata da Gesù che si mette in fila con i peccatori e ciò porta i credenti e la parrocchia ad essere accoglienti verso tutti, in modo particolare verso gli ultimi, con una particolare attenzione verso l'educazione dei giovani tesa a formare così una società più fraterna ed accogliente. Nel concludere la Messa, il vescovo Loppa ha descritto il nuovo parroco e il suo vissuto pastorale, quindi ci sono stati i discorsi di ringraziamento dello stesso padre Cannato, di una giovane catechista e di don Francesco Frusone, fin qui amministratore parrocchiale di Morolo e ora parroco a Tecchiena. Al termine della Messa c'è stato un momento di festa presso il salone parrocchiale, con padre Onofrio che ha



La rievocazione (foto Rondinara)

**La mula di san Sisto**

Migliaia di persone hanno partecipato l'11 gennaio scorso ad Alatri alla rievocazione storica "Sulle orme della mula", a ricordo della traslazione delle reliquie del santo, diretta nel Casertano, si fermò alla sommità di Alatri, dove ora sorge la Concattedrale, ed a lì non volle più muoversi.

avuto un primo contatto con i nuovi fedeli a lui affidati. Il giorno dopo, nella mattinata di domenica 13, è stata invece la volta di don Francesco Frusone nel prendere possesso della nuova parrocchia a lui affidata, quella della Madonna del Carmine nella popolosa frazione di Tecchiena di Alatri. Simile il copione della cerimonia svoltasi a Morolo, con il vescovo Loppa che ha presentato il giovane parroco e ha invitato i presenti a star vicini ai sacerdoti nei vari servizi della pastorale. Particolare l'accento che lo stesso vescovo ha voluto mettere ancora una volta sulla cura dei giovani. Al termine

della Messa, don Francesco Frusone - di fatto il più giovane parroco della diocesi e originario della vicina contrada di Pignano - ha incontrato i fedeli per un primo, familiare approccio di reciproca conoscenza.

Ora don Francesco Frusone entra nell'unità pastorale di Tecchiena, assieme a don Luca Fanfarillo e a don Giorgio Tagliaferri, voluta dal vescovo di Anagni-Alatri Lorenzo Loppa per una migliore armonizzazione delle attività delle parrocchie che insistono nella periferia di Alatri al confine con Frosinone e Veroli (oltre a quella della Madonna del Carmine, ci sono anche le

parrocchie di Tecchiena Castello e delle altre contrade di Mole Bisletti, Laguccio, Pignano e Sant'Emidio). Sempre a Tecchiena e ancora domenica, ma nel pomeriggio, si è svolta la Giornata diocesana dei ministranti. L'evento ha visto la partecipazione di oltre un centinaio di chierichetti provenienti da varie parrocchie della diocesi.

I ministranti, come da tradizione, si sono sfidati in una serie di simpatici giochi, scorazzando da una parte all'altra dei locali parrocchiali e, al termine della giornata, la squadra vincitrice è risultata quella della parrocchia di Santa Teresa di Freggi, i cui chierichetti come meritato e ambito premio avranno l'onore di servire all'altare durante la prossima Messa crismale, nella cattedrale di Anagni.

## Insegnanti di religione, nuovo corso formativo

**S**abato 12 gennaio si è tenuta a Roma, per il secondo anno consecutivo, una giornata di studio promossa dall'Ufficio scuola della diocesi di Anagni-Alatri e riconosciuta come corso di aggiornamento per Insegnanti di religione cattolica, sul tema "La visione dell'uomo nel linguaggio dell'arte religiosa". Questa nuova modalità di aggiornamento, proposta già l'anno scorso, ha suscitato tanta attenzione e interesse tra gli insegnanti della diocesi che è stata riproposta anche questo anno, facendo aumentare il numero dei partecipanti. La giornata è stata presentata da don Lorenzo Cappelletti, docente di Storia della Chiesa presso l'Istituto Leoniano di Anagni e prevedeva la visita della Basilica di San Clemente, la Basilica di San Giovanni in Laterano, la chiesa di San Lorenzo in Palatio e la cappella del Sancta Sanctorum. Cappelletti ha introdotto i partecipanti nella storia straordinaria della Basilica dedicata a papa Clemente I, che sorge sulla direttrice che unisce il Colosseo al Laterano, nel rione Monti. Dopo questa visita, si è spostato nella Basilica di San Giovanni in Laterano, definita anche la "madre di tutte le chiese", una delle quattro basiliche papali di Roma insieme a San Pietro, San Paolo fuori le mura e Santa Maria Maggiore e che fa parte di un grande complesso monumentale che include l'obelisco, il Palazzo del Laterano ed il Santuario della Scala Santa. Ultima tappa di questa giornata di studio è stata la chiesa di San Lorenzo in Palatio situata di fronte a San Giovanni in Laterano, all'interno del complesso edilizio che conserva la Scala Santa. In origine questo era il palazzo patriarcale, sede del vescovo di Roma, e la chiesa era la cappella privata del pontefice. Insomma, una bella anche se fredda giornata di gennaio terminata in modo veloce, che ha suscitato interesse e attenzione costante nei partecipanti, sia per l'importanza dei luoghi visitati, sia per l'ineccepibile preparazione di don Lorenzo Cappelletti. Va riconosciuto il lavoro di tutti i componenti dell'Ufficio scuola e in particolare della direttrice Maria Pia Ippoliti, che ha pensato e realizzato questa nuova modalità di aggiornamento, permettendo agli insegnanti di condividere per un'intera giornata novità e riflessioni con agape fraterna.

Emanuela Sabellico

## il libro. La Sindone spiegata da suor Elisabetta Patrizi

**S**abato 5 gennaio, presso la sala consiliare del Comune di Piglio, c'è stata la presentazione del libro "De Sindone. Nova et Vetera della giornalista scrittrice suor Maria Elisabetta Patrizi, alla presenza di un folto pubblico e tra gli altri del sindaco Mario Felli, dell'ex preside Antonio Moretti, di padre Angelo Di Giorgio, rettore e custode del convento di San Lorenzo. Dopo i saluti del sindaco Felli, Anna Maria Ambrosotti ha presentato l'autrice (cofondatrice assieme a don Giulio Ricci, del Centro Romano di Sindonologia) mentre padre Di Giorgio ha trattenuto il libro e Moretti ha regalato delle note personali sul testo e sull'uomo della Sindone, alla presenza dell'autrice. Il libro vuole essere un compendio tematico che abbraccia quanto scritto finora sulla Sindone, arricchendolo di nuovi elementi, proposte inedite e ricordi di eventi storici, ai quali suor Patrizi ha partecipato personalmente. Gli intervenuti hanno evidenziato la preziosità dell'opera per la ricchezza di particolari, per la profonda conoscenza dei luoghi, dei fatti, delle ricerche effettuate.

Giorgio Alessandro Paцetti

## Per rivivere il cammino di Santiago

**Domenica prossima alla Santa Famiglia di Alatri l'incontro con padre Pallotta**

**D**omenica prossima 27 gennaio, presso la parrocchia Santa Famiglia di Alatri, padre Fabio Pallotta, sacerdote guianelliano incaricato dell'animazione spirituale per gli italiani a Santiago di Compostela, incontrerà tutti i pellegrini compostellani del fusiante, in particolare quelli rientrati quest'anno e quelli che partiranno nei prossimi mesi.

Alle 17.30 ci sarà la celebrazione della Messa e alle 18.30 l'incontro su "Il Portico della Gloria". Si tratta del simbolo della cattedrale di Santiago di Compostela e capoluogo della scultura tardoromanica europea; il Portico fu costruito per volere di re Ferdinando II di León tra il 1168 e il 1188 ad opera del Maestro Matteo che si ispirò all'Apocalisse di San Giovanni e dedicò alla storia della salvezza dell'umanità. Il parroco della Santa Famiglia, don Maurizio Mariani, che ha organizzato l'incontro, invita di ascoltare il senso e il fine più coerente

e alto del pellegrinaggio sul cammino di Santiago proprio attraverso le parole di padre Fabio che di solito si può incontrare nella cappella degli italiani presso la cattedrale di Santiago. Ascoltare la sua esegesi, la sua spiegazione sul Portico della Gloria, è poter reimmergersi nelle emozioni che avvolgono chi arriva al luogo dell'amico del Signore, è poter sentirsi parte di un cammino spirituale, del Cammino di Santiago. Tanti sono i pellegrini che

anche dalla diocesi di Anagni-Alatri, muovono alla volta della città spagnola. Nell'estate del 2017 la pastorale giovanile e la vocazione diocesana ha anche organizzato un pellegrinaggio di ragazzi sul Cammino, guidato dallo stesso don Maurizio Mariani, esperto conoscitore dell'esperienza di fede che deriva dal recarsi a Santiago, e non è escluso che il tutto possa ripetersi anche negli anni a venire. Alti fedeli della diocesi intraprendono il Cammino da soli o in piccoli gruppi organizzati, così come non



Giovani di Alatri a Santiago

mancano le persone che si recano a Santiago mosse non esattamente da un discorso di fede, ma che pure ne tornano arricchite. E la presenza dei padri guianelliani, sia a Santiago di Compostela che lungo il Cammino, è sempre preziosa, in fatto di accoglienza dei pellegrini e di servizio nel tenere aperte le chiese.

Edoardo Gabrielli